



**SERVIZIO CENTRALE**  
del Sistema di protezione  
per richiedenti asilo e rifugiati

## COMUNICATO STAMPA

*3 maggio 2004*

### **Richiedenti asilo, si estende la rete di accoglienza dei Comuni italiani**

ROMA - Settecento nuovi posti distribuiti sull'intero territorio nazionale per l'accoglienza di coloro che fanno richiesta di asilo. A crearli saranno **31** Comuni italiani che, grazie ad un finanziamento di 3 milioni di euro sui fondi otto per mille IRPEF 2003 assegnati all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, potranno attivare servizi integrati di accoglienza e integrazione dei rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo. Con queste nuove adesioni si allarga la rete di accoglienza che afferisce al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (erede del Programma Nazionale Asilo) che arriva così a comprendere oltre **80** città per un totale di circa **2100** posti. La graduatoria dei Comuni è stata ufficializzata oggi nel corso di un incontro promosso dall'ANCI in cui sono intervenuti anche rappresentanti del Ministero dell'Interno e dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR).

I Comuni che si sono aggiudicati il finanziamento dovranno attivare servizi integrati di accoglienza e integrazione dei rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo. In particolare essi dovranno offrire ai beneficiari: vitto, alloggio, consulenza legale, corsi professionali e di lingua per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Il 30 dicembre scorso l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale un Invito Pubblico rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, che intendevano presentare "proposte per il finanziamento di progetti di accoglienza, integrazione dei rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo".

L'esame dei progetti, per la cui realizzazione i Comuni potranno avvalersi dell'aiuto di ONG, organismi e associazioni che già operano nel settore dell'asilo, è stato svolto da una Commissione tecnica di valutazione composta da rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'ANCI e dell'ACNUR. I progetti pervenuti sono stati complessivamente **63**, di cui **58** ritenuti idonei e **31** ammessi al finanziamento in base all'apposita graduatoria stilata. Particolare rilievo, nel giudicare

le proposte presentate dai Comuni, è stato attribuito agli accordi o protocolli di intesa stipulati con enti pubblici e privati finalizzati all'integrazione nel mondo lavorativo.

I Comuni selezionati entreranno a far parte di un'unica rete di accoglienza che per l'anno 2004 sarà finanziata in parte con i fondi ordinari del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'Asilo - previsto dall'art. 32 della legge 189/2002 e rivolto a quegli enti locali che hanno già attivato sul territorio servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e tutela dei rifugiati - e in parte con i fondi straordinari dell'otto per mille IRPEF. La messa in rete dei servizi attivati dai Comuni nonché il compito complessivo di monitoraggio dell'andamento dei progetti sarà, invece, affidato al Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali, istituito dalla legge 189/2002 allo scopo di razionalizzare e ottimizzare il Sistema di protezione e di facilitare il coordinamento a livello nazionale dei servizi di accoglienza territoriali.

Il sindaco di Ancona, Fabio Sturani, delegato Anci per le politiche dell'immigrazione, ha evidenziato come l'ingresso di 31 Comuni nella rete di accoglienza territoriale rafforzi la funzione di coordinamento svolta all'ANCI sul tema dell'asilo, secondo la linea riconosciuta dalla legge 189/2002, che ha convalidato l'esperienza del Programma Nazionale Asilo - il primo sistema organico di accoglienza e assistenza per richiedenti asilo e rifugiati, promosso nel 2001 da Ministero dell'Interno, ACNUR ed ANCI. <<Abbiamo dimostrato - ha proseguito Sturani - che i Comuni italiani, lavorando d'intesa con il Ministero dell'Interno, riescono a fare progettazione con le ONG, e questa credo sia la migliore risposta che possiamo fornire a chi arriva in Italia in cerca di asilo>>.

Da parte sua il dirigente dell'area asilo del Ministero dell'Interno, Angelo Carbone ha rilevato che l'ampliamento della rete nazionale di accoglienza da 50 a 81 Comuni <<rappresenta un ulteriore importante passo in avanti sia nella realizzazione del Sistema di protezione previsto dalla legge 189/2002, sia nell'attuazione dell'obbligo di armonizzare a livello europeo i sistemi nazionali di accoglienza e protezione dei richiedenti asilo>>.

*Per ulteriori informazioni:  
Ufficio Stampa  
Giuseppe Pellicanò 06/76291325- 348/4169005*



via d'Ara Coeli, 3 - 00186 Roma tel. +39 0669768201 fax +39 066792962  
www.serviziocentrale.it - e-mail: info@serviziocentrale.it

